

La versione di **Transeuropa**

Non solo Adelphi traduce René Girard, ma anche **Transeuropa**, piccola e ambiziosa casa editrice, fondata negli anni Ottanta dal romanziere-talent scout Pier Vittorio Tondelli e rinata a Massa nel 2005 grazie a Marco Rovelli e Giulio Milani, il giovane **scopritore di Silvia Ballestra e Enrico Brizzi**. E' proprio qui, nel reparto saggistica, che troverete un'intera collana dedicata al pensiero del grande studioso, con molti scritti inediti e una serie di saggi critici e varie proposte di lettura. Curata da Pierpaolo Antonello, italianista all'Università di Cambridge, e da Giuseppe Fornari, storico della filosofia all'Università di Bergamo, la Girardiana ha esordito nel 2005, anno dell'elezione di Girard all'Académie française, con "Miti d'origine. Persecuzione e ordine culturale", che è un'antologia di saggi inediti sulle donne-cane degli indiani Dogrib, lo straniero nelle isole Salomone, il re bigamo della tribù Venda. L'anno dopo è uscito "Il pensiero riva-

le", raccolta di dialoghi coi classici che nutrono il pensiero di Girard (da Stendhal a Valéry, da Tocqueville a Castoriadis, ma anche Nietzsche, Heidegger, Derrida), verso la critica del conformismo intellettuale, il rifiuto del relativismo, e un'analisi dei meccanismi della persecuzione, reale e simbolica. "Sono polemico in quanto mimetico", dichiara Girard, non per delegittimare l'avversario, ma per liberarlo dalla demistificazione. E infatti in "Edipo liberato" (2007), è egli stesso a ribaltare l'interpretazione di Freud, puntando sull'innocenza di Edipo e sul rimosso nascosto dai simboli. Una rivisitazione urgente, in tempi di autodistruzione senza remore come i nostri, in cui Girard legge l'estremo effetto del nucleo antisacrificale del cristianesimo, come spiega nell'ultimo saggio tradotto da **Transeuropa**, "Prima dell'apocalisse" (2010), una meditazione sul dopo 11 settembre, minato da fondamentalismo, scontro di civiltà, deriva ecologista. (mv)

